

Numero
3176

sl

0

Bellinzona
26 giugno 2024

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Karin Keller Sutter
Consigliera federale
Dipartimento federale delle finanze
Bundesgasse 3
3003 Bern

Invio per posta elettronica
finanzausgleich@efv.admin.ch

Consultazione del 15 marzo 2024 sul quarto rapporto sull'efficacia della NPC

Signora Consigliera federale,

con comunicazione del 15 marzo 2024, avete chiesto ai Cantoni di prendere posizione sul Rapporto sull'efficacia 2020-2025 della perequazione finanziaria tra Confederazione e Cantoni. Con piacere, prendiamo posizione sulla documentazione ricevuta e con riferimento alle singole opinioni contenute nel questionario allegato al Rapporto sull'efficacia, il Consiglio di Stato osserva quanto segue.

Opinione 1: La quota di dotazione minima garantita dell'86,5 per cento della media svizzera deve essere mantenuta

Condividiamo l'affermazione del Consiglio federale.

Concordiamo con il Consiglio federale nel ritenere prematura una discussione, dopo solo quattro anni dall'introduzione, sulla dotazione minima garantita pari all'86.5% della media nazionale.

Opinione 2: Il metodo di calcolo dei riparti fiscali determinanti deve essere adeguato

Condividiamo l'affermazione del Consiglio federale.

La modifica permette di avere un calcolo separato dei riparti fiscali per le persone fisiche e per le persone giuridiche.

Riteniamo corretto e coerente con la logica della perequazione che si tenga conto che gli utili delle persone giuridiche hanno un diverso sfruttamento fiscale dai redditi delle persone fisiche.

Opinione 3: La determinazione dei mezzi finanziari per la compensazione degli oneri rimane invariata secondo l'art. 9 LPFC

Opinione 4: La ponderazione degli indicatori nell'aggravio sociodemografico deve essere sancita nell'OPFC

Il Canton Ticino risponde congiuntamente alle opinioni 3 e 4 in quanto riguardanti la compensazione degli oneri.

Per quanto attiene alla compensazione dei oneri geo-topografici il nostro Cantone ritiene indispensabile procedere in tempi ragionevoli ad un adeguamento dell'indicatore del declivio, così da attuare finalmente le raccomandazioni espresse a più riprese a livello tecnico (cfr. ad esempio gli studi UST 2017 e BSS 2022 eseguiti nell'ambito del terzo e del quarto rapporto sull'efficacia). In questo senso il Canton Ticino saluta con favore e si allinea alla presa di posizione congiunta della Conferenza dei Governi cantonali (CdC) del 21 giugno 2024 «*In diesem Rahmen wird auch die Definition der Steilheit als Indikator des geografisch-topografischen Lastenausgleichs zur Diskussion zu stellen sein*».

Tale richiesta permetterà finalmente di analizzare approfonditamente questa tematica segnalata a più riprese dallo scrivente Consiglio.

Il Canton Ticino condivide la proposta del Consiglio federale di non stabilire più ogni anno i fattori di ponderazione della compensazione degli oneri sociodemografici mediante l'analisi delle componenti principali, ma di fissarli nell'Ordinanza federale concernente la perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri (OPFC) per ogni singolo indicatore. In questo modo si evita che nel prossimo quadriennio le ponderazioni degli indicatori possano diventare negative.

Opinione 5: La compensazione dei casi di rigore non deve essere cancellata, ma occorre mantenere la riduzione annua del 5 per cento

Valutiamo criticamente l'affermazione del Consiglio federale.

Riteniamo che lo strumento della compensazione dei casi di rigore, del quale beneficia soltanto una stretta minoranza di Cantoni (6), ma in modo che riteniamo eccessivo (192 milioni di franchi nel 2024), meriti perlomeno un ridimensionamento.

Opinione 6: Le misure temporanee di attenuazione a favore dei Cantoni finanziariamente deboli devono essere definitivamente interrotte una volta giunte a scadenza nel 2025

Valutiamo criticamente l'affermazione del Consiglio federale.

Il nostro Cantone rileva come, nel messaggio del 28 settembre 2018 sulla modifica della legge federale concernente la perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri, il Consiglio federale si è dichiarato disposto a verificare, prima dello scadere della misura, la necessità di proseguire l'aiuto transitorio anche dopo il 2025. Considerato come una proroga delle misure di attenuazione risulta incompatibile con l'articolo 135 capoverso 3 della Costituzione, il nostro Cantone auspica il raggiungimento di una soluzione secondo la quale i mezzi liberati continuino ad essere messi a disposizione dei Cantoni, per esempio così come proposto dall'Organo di coordinamento politico della NPC, nell'ambito di un progetto futuro di ripartizione dei compiti tra Confederazione e Cantoni oppure valutando dei meccanismi di compensazione che permettano di tenere conto della particolare situazione cui alcuni Cantoni sono oggi confrontati rispetto agli altri Cantoni.

7: Avete altre osservazioni in merito al rapporto sull'efficacia?

Il quarto rapporto sull'efficacia conclude che nel periodo considerato gli obiettivi menzionati nella Legge federale concernente la perequazione finanziaria e la compensazione degli oneri (LPFC) sono stati ampiamente raggiunti, invitando a non intervenire sulla LPFC. Il Canton Ticino esprime tuttavia alcune riserve che menzioniamo in seguito.

In maniera generale occorre sottolineare la specificità del Ticino, in quanto Cantone linguisticamente minoritario, situato in zona periferica e di frontiera e in quanto unico Cantone interamente collocato a sud delle Alpi dal punto di vista geografico. Ciò si declina da una parte in maggiori oneri e costi rispetto al resto del Paese e, dall'altra, nella mancata possibilità di instaurare forme di cooperazione e sinergie con altri Cantoni in ambiti di importanza fondamentale.

Tra le specificità e le dinamiche in atto che richiedono un riconoscimento specifico, vi è quella della decentralità del Ticino in quanto zona di frontiera a sud delle Alpi, che pone il nostro Cantone di fronte a dinamiche più complesse rispetto agli altri Cantoni. Basti pensare ad ambiti quali il mercato del lavoro, la sicurezza pubblica, il settore sanitario o la mobilità.

Il Consiglio di Stato ritiene necessario che il Consiglio federale si chini seriamente sulla situazione del nostro Cantone valutando dei meccanismi di compensazione in ambito perequativo che permettano di tenere conto della particolare situazione cui il Ticino è oggi confrontato rispetto agli altri Cantoni.

Nello specifico formuliamo le seguenti considerazioni:

Il nostro Cantone ribadisce ancora una volta l'insoddisfazione in relazione al modello attuale di calcolo dell'indicatore delle risorse, in particolare per quanto concerne l'inclusione dei redditi dei soggetti imposti alla fonte: mentre questi redditi sono considerati (anche se nella misura del 75%) nel numeratore per calcolare il potenziale risorse pro-capite, i soggetti che li generano non lo sono. Questo genera un'importante sovrastima del potenziale pro-capite del nostro Cantone, che richiede delle correzioni:

- introducendo al denominatore del potenziale delle risorse anche i soggetti che generano l'imposta alla fonte, principalmente frontalieri;
- oppure, limitando al massimo al 50% i redditi dei frontalieri considerati nel potenziale di risorse.

Anche in questo ambito occorre sottolineare come anche la Conferenza dei Governi cantonali – nella propria presa di posizione del 21 giugno 2024 – chieda che il tema del reddito dei frontalieri nel potenziale delle risorse sia rivalutato.

Come già indicato nell'ambito della nostra presa di posizione alle opinioni 3 e 4 il Canton Ticino ritiene che la compensazione degli oneri geotopografica è basata su un concetto non corretto di declivio che influenza in modo importante i calcoli perequativi. Nello stesso rapporto sull'efficacia viene riconosciuto che allo stato attuale l'indicatore del declivio presenta delle lacune. La questione deve dunque essere finalmente affrontata come sottolineato a più riprese dallo scrivente Consiglio, che invita a considerare la proposta

RG n. 3176 del 26 giugno 2024

di modificare l'attuale indicatore concernente il declivio per il calcolo della compensazione degli oneri geo-topografici con uno volto a calcolare direttamente il declivio di un terreno indipendentemente dall'altitudine dello stesso.

Per quanto attiene alla compensazione degli oneri sociodemografica il Canton Ticino è dell'opinione che attualmente la stessa corregge sostanzialmente soltanto gli oneri cui sono confrontati i Cantoni con grandi Città. Non tiene conto di altre circostanze oggettive che generano aggravii importanti come lo è la situazione del Ticino che ad esempio ogni giorno è caratterizzato da un flusso importante di persone provenienti da oltre confine e la cui struttura demografica è contraddistinta da una quota superiore di popolazione anziana rispetto alla media svizzera.

Cogliamo infine l'occasione per ribadire un aspetto istituzionale fondamentale: al fine di garantire in senso federalista una rappresentanza equa delle diverse regioni e componenti linguistiche e culturali del Paese in seno ai gremi preposti all'accompagnamento dei lavori per il prossimo rapporto sull'efficacia, rivendichiamo esplicitamente l'importanza di garantire anche negli stessi la presenza della Svizzera italiana, ciò che non è avvenuto sinora.

Ringraziandola anticipatamente per l'attenzione che vorrà rivolgere alle nostre considerazioni le porgiamo, gentile Signora Consigliera federale, i nostri migliori saluti

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Christian Vitta

Il Cancelliere

Arnoldo Coduri

Copia a:

- Dipartimento delle finanze e dell'economia (dfe-dir@ti.ch)
- Divisione delle risorse (dfe-dr@ti.ch)
- Sezione delle finanze (dfe-sf@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle Camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Pubblicazione in Internet